

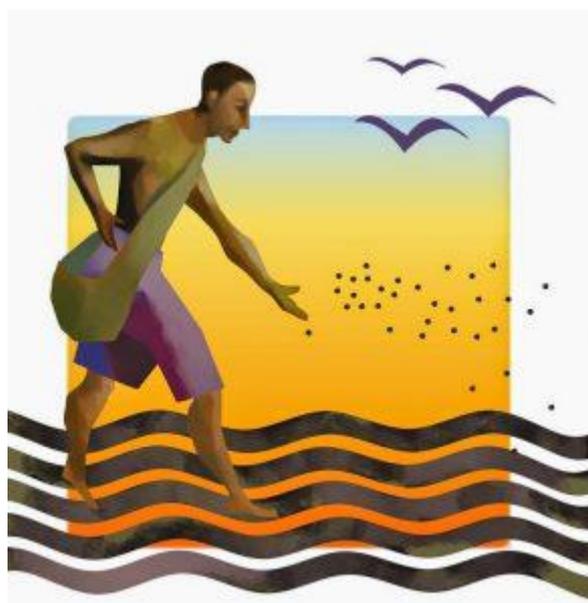
PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2021-2022

ISTITUTO COMPRENSIVO CREPELLANO

SCUOLA DELL'INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"



Insegnante Di Matteo Giovanna

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è essenzialmente il luogo in cui il bambino impara a vivere in comunità. Qui egli incontra altri bambini, sperimenta le molteplici opportunità che gli offre il vivere con gli altri, in questo caso con il gruppo dei pari. E' un'esperienza che diventa ricca e coinvolgente perché non si limita alla condivisione di spazi e di materiali comuni: la presenza di altri bambini e di altri adulti diversi da quelli frequentati in famiglia li influenza in modo determinante nelle abitudini, ne determina l'insorgere di regole che non si possono eludere, fa scattare il meccanismo dell'imitazione e dell'emulazione, offre opportunità concrete di partecipazione, collaborazione, condivisione. In un contesto di spazi, di attrezzature, di persone, di attività il bambino scopre l'altro in modo continuo, favorendo in questo modo la costruzione di sé e dell'identità personale.

L'attenzione che la riforma scolastica ha espresso nei riguardi della dimensione etica e religiosa sull'educazione, costituisce una buona base su cui poggia anche l'IRC, che concepisce l'uomo come persona e ne riconosce la centralità.

La scuola deve essere luogo di accoglienza e di confronto delle diversità culturali etniche e religiose; luogo dove tutti, sono accolti nella loro specificità che arricchisce la convivenza tra coetanei.

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

Il progetto annuale e le Unità di Apprendimento vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010).

Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino e bambina, vengono individuati dei contenuti indicati dai campi di esperienza educativa per la Religione Cattolica e degli Obiettivi di apprendimento finalizzati ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'IRC mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'ora di Religione Cattolica è un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO

FINALITA' EDUCATIVA

L'attenzione è posta al coinvolgimento di tutti i bambini.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Si tende a stimolare il bambino al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità.

Egli impara l'importanza dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore (relazione con gli altri).

PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Vengono proposti obiettivi attraverso i quali, il bambino viene guidato ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e ad avviare così processi di simbolizzazione e formalizzazione. Nell'ambito dei vari campi di esperienza, vengono accolte e valorizzate le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, creando così occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – IRC

* Osservare il mondo, riconosciuto come dono di Dio creatore dai cristiani e da tanti uomini religiosi.

* Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e nelle feste cristiane.

* Individuare i luoghi d'incontro dei cristiani e le espressioni del comandamento dell'amore, testimoniato dalla Chiesa.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino

- sviluppa il senso dell'identità personale, riflette, si confronta e discute con gli altri;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure.

Relativamente alla religione cattolica

- scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino

- prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività, quali giochi individuali e di gruppo;
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo

Relativamente alla religione cattolica

- esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Il bambino

- comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa utilizzare tecniche espressive;
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;

- ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Relativamente alla religione cattolica

- riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino

- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- sviluppa la padronanza della lingua italiana;
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.

Relativamente alla religione cattolica

- impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino

- colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi.
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Relativamente alla religione cattolica

- osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA E ATTIVITA'

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo servendosi della Bibbia illustrata per bambini o storie che trattano l'amicizia, la diversità... giochi di gruppo, rappresentazioni teatrali, danze).
- attività di osservazione della creazione (manipolazione prodotti della natura come frutta o ortaggi)
- utilizzo di schede da colorare per i piccoli di 3 anni
- conversazione e riflessioni guidate
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, silenzio, ascolto ...)
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, poesie filastrocche, visione di filmati- cartoni animati a tema)
- attività grafico - pittoriche - plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc..)

UNITA' DI APPRENDIMENTO

1 U. L. ACCOGLIENZA:

In cammino per incontrare te (settembre)

2 U. L. CREAZIONE:

Il mondo creato da Dio e il rispetto per l'ambiente come San Francesco d'Assisi amico degli animali e della natura

(ottobre – novembre)

3 U. L. NATALE:

I passi silenziosi di Dio (dicembre)

4 U. L. GESU' CRESCE:

Muovo i primi passi: cresco come Gesù

La mia infanzia e quella di Gesù (gennaio – febbraio)

5 U. L. PASQUA:

Gesù si ferma a Gerusalemme

(marzo - aprile)

6 U. L. LA CHIESA

Passi di uomini diversi formano la chiesa (maggio)

UNITÀ DI LAVORO N. 1

Accoglienza: in cammino per incontrare te.

TIPOLOGIA DELL'UNITÀ DI LAVORO

L'inizio dell'anno scolastico e l'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresentano un momento particolarmente delicato e importante del processo di individuazione di ogni bambino.

Il bambino viene a trovarsi in un contesto sociale e ambientale nuovo, sta crescendo e, a mano a mano che diventa più autonomo, instaura relazioni con gli altri.

Il mese di settembre è particolare, è il tempo dell'accoglienza e dello stare insieme per iniziare un nuovo cammino di crescita, sia per chi è alle prime esperienze con il mondo della scuola, sia per chi ha già potuto conoscere quest'ambiente e ritorna per affinare le proprie abilità e confermare se stesso all'interno di un processo di crescita che lo vede continuamente impegnato in un confronto diretto con i compagni.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PROPRIO DELL'IRC

Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Ascoltare gli altri, stabilire buone relazioni

Distinguere ciò che è bene da ciò che è male

Aiutare a comprendere che è bello avere amici a scuola

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano gratitudine, generosità, amore, simpatia.

Il corpo e il movimento

Prendere coscienza e avere cura del proprio corpo, degli oggetti personali, dell'ambiente.

I discorsi e le parole

Favorire l'ascolto e il linguaggio

Ascoltare musica, danzare seguendo un ritmo, saper raccontare quanto appreso, una storia, filastrocca, canzoncina o piccola poesia.

Esprimere sentimenti di gratitudine, di gioia.

Linguaggi, creatività, espressione

Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza, cantare.

Capacità di esprimersi con vari linguaggi (voce, corpo)

La conoscenza del mondo

Avere rispetto di ciò che ci sta intorno, imparare ad osservare.

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.

OBIETTIVI FORMATIVI

3-4 anni – Conoscere l'ambiente scolastico.

Conoscere il nome dei compagni.

Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali. Rispettare le norme di comportamento. Riconoscere ed esprimere sentimenti di amicizia.

Stabilire nuovi rapporti di amicizia.

3-4-5 anni – Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età rielaborandole attraverso il corpo e il movimento.

5 anni – Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. Discutere e rispettare le regole stabilite nel gruppo.

3-4-5 anni – Esplorare l'ambiente attraverso l'ascoltare, il toccare, il guardare,

Comprendere che per il proprio benessere fisico è importante acquisire positive abitudini igienico-sanitarie e alimentari.

5 anni – Abituarsi al rispetto dei beni materiali (i giocattoli, le proprie cose, i colori, gli indumenti, il materiale scolastico).

DESTINATARI DELL'UNITÀ DI LAVORO

Bambini dai 3 ai 5 anni

L'Unità viene svolta con modalità diverse a seconda dell'età dei bambini.

Durata dell'unità di lavoro

Settembre e ottobre

Proposte operative

Attività pratiche: Realizzazione di un Angelo di cartoncino da portare a casa.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- ❖ Sperimenta relazioni serene con gli altri (adulti e bambini)
- ❖ Sviluppa un positivo senso di sé
- ❖ Racconta di sé e delle sue amicizie
- ❖ Rievoca emozioni e sentimenti legati alla sua vita di casa e di scuola (attività sulla festa dei nonni)
- ❖ Costruisce una positiva idea di sé come persona
- ❖ Nel confronto con gli altri accetta i propri limiti e i propri pregi.

UNITÀ DI LAVORO N. 2

Creazione: il mondo creato da Dio e san Francesco amico della natura

TIPOLOGIA DELL'UNITÀ DI LAVORO

Questa seconda unità di lavoro racchiude la complessità e la ricchezza dei contenuti proposti: iniziamo infatti a scoprire la Bibbia.

Dopo la fase dell'accoglienza i bambini sono pronti a sperimentarsi in attività che permettano loro di continuare le relazioni ritrovate o, per i bambini di tre anni, approfondire le nuove amicizie appena scoperte. Da qui parte un percorso educativo che li aiuterà a crescere sia dal punto di vista dei contenuti e delle abilità, sia dal punto di vista affettivo e relazionale.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PROPRIO DELL'IRC

Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Rispettare, aiutare gli altri, stabilire buone relazioni

Distinguere ciò che è bene da ciò che è male, ciò che rende felici o tristi

Soffermarsi sul senso delle origini della vita della bellezza della terra, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio.

Il corpo e il movimento

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

I discorsi e le parole

Favorire l'ascolto e il linguaggio

Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di storie e racconti

Linguaggi, creatività, espressione

Saper esprimere gratitudine, gioia

Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza

Capacità di esprimersi con vari linguaggi (voce, corpo)

La conoscenza del mondo

Rispettare la creazione nelle sue forme, imparare ad osservare ciò che ci circonda. E scoprire che noi siamo i custodi della terra, sull'esempio di San Francesco d'Assisi

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo

OBIETTIVI FORMATIVI

3-4-5 anni - Affina capacità di osservazione dell'ambiente che lo circonda. Sviluppa atteggiamenti di riflessione sul mondo creato. Si apre alla capacità di ringraziamento e di lode al Creatore.

Destinatari dell'unità di lavoro

Bambini di 3- 4 - 5 anni

L'unità' viene svolta con modalità diverse a seconda dell'età dei bambini.

Durata dell'unità di lavoro

Ottobre e novembre

Proposte operative

Attività di gioco libero e guidato (comprende anche osservazione dei bambini)

Narrazione di racconti biblici (Genesi, Noé)

Presentazione di figure di Santi come San Francesco, Santa Chiara, San Martino e spiegazione della festa di Ognissanti

Attività grafico pittoriche (Disegni liberi – Schede – Pittura)

Attività manuali (costruzione di una scatola raffigurante i giorni della Creazione, manipolazione dei frutti della terra, costruzione di una piccola nave di cartoncino per il racconto dell'Arca di Noé)

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino

- ❖ Esplora l'ambiente naturale fermandosi a guardarlo e ad ascoltarlo
- ❖ mostra stupore per la grandezza e la potenza di Dio.
- ❖ scopre il mondo come bello e prezioso, da custodire e rispettare
- ❖ esprime meraviglia davanti alla bellezza della natura
- ❖ acquisisce la consapevolezza che le bellezze del mondo appartengono a tutti gli uomini e che vanno usate bene, condivise, difese
- ❖ manifesta sentimenti di gratitudine per i doni della sua esistenza (impara a dire "grazie") e, in relazione all'IRC, intuisce alcune verità del credo cristiano (il mondo è dono di Dio, testimonianza del suo amore, Dio chiama l'uomo a custodire il mondo da Lui creato e a continuare l'opera della creazione con la sua intelligenza ed operosità).

UNITÀ DI LAVORO N. 3

Natale: I passi silenziosi di Dio

TIPOLOGIA DELL'UNITA' DI LAVORO

Questa Unità di Lavoro propone un argomento ricco di significato: l'annuncio dell'Angelo a Maria e la nascita di Gesù Bambino.

Nel tempo dell'uomo irrompe un Dio bambino, fragile e indifeso.

I bambini scoprono la figura dell'Angelo Gabriele come messaggero del Cielo e la figura di Maria, come mamma semplice ed umile a cui è stata annunciata la nascita di Gesù salvatore dell'umanità. L'annuncio dell'Angelo diventa realtà: il Figlio di Dio diventa uomo, un dono d'amore per gli uomini di ogni tempo.

Il Natale ci aiuterà ad approfondire maggiormente il contenuto del Vangelo che verrà utilizzato per narrare ai bambini i vari momenti di questa festa ricca di significato.

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI SUL CURRICOLO

Scopre il senso religioso del Natale attraverso la narrazione del racconto della nascita fatto dai Vangeli, la conoscenza dell'ambiente in cui tale nascita avvenne e la preparazione in classe di una atmosfera di attesa e di festa.

Capisce che il Natale è per i cristiani un incontro con la persona di Gesù, dono di Dio agli uomini.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PROPRIO DELL'IRC

Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Soffermarsi sul senso della propria nascita

Rispettare e aiutare gli altri, stabilire buone relazioni, comprendere il senso del dono

Lavorare in gruppo, imparando a valorizzare le collaborazioni

Il corpo e il movimento

Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età.

Linguaggi, creatività, espressione

Ascoltare, comprendere drammatizzare e mimare narrazioni lette di storie e racconti

Esprimere sentimenti di gratitudine, di gioia

Piegare, tagliare, incollare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza attraverso la creazione di un biglietto natalizio.

La conoscenza del mondo

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo

OBIETTIVI FORMATIVI

3 – 4 – 5 anni – Scopre le principali tradizioni che nel mondo cristiano accompagnano la celebrazione del Natale, riconosce nella tradizione del Presepio uno dei segni più parlanti e ricchi di significato, e il simbolo dell'Albero di Natale.

3-4- 5 anni - Partecipa alla realizzazione di un biglietto di auguri per la famiglia, diversificato in forma e contenuti legati all'età.

Conosce la storia della nascita di Gesù così come è raccontata nei Vangeli.

Impara che per i cristiani il Bambino nato a Betlemme è il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo. Coglie nella festa il senso di aggregazione, di appartenenza, di incontro.

Impara che ogni dono implica gratuità, affetto, ascolto, gratitudine.

Scopre nella festa del Natale e nelle manifestazioni che la caratterizzano il senso di attesa, di speranza, di apertura al futuro, di fiducia che fanno parte del suo sentire.

Destinatari dell'unità di lavoro

Bambini dai 3 ai 6 anni

L'unità viene svolta con modalità diverse a seconda dell'età dei bambini.

Durata dell'unità di lavoro

Novembre e dicembre

Proposte operative

Narrazione di racconti, drammatizzazione, mimica e uso della gestualità (Brani del Vangelo: Annunciazione, verso Gerusalemme, nascita di Gesù, visita dei pastori e dei Re Magi – Racconti tratti da Vangeli e altri libri di storie di Natale). Canti natalizi, attività grafico pittoriche (Schede – Pittura), attività verbali, conversazioni, realizzazione di un biglietto con poesia e Gesù Bambino. Attività di gioco a tema come la caccia al tesoro rappresentato dalle figure del presepe e dei re Magi.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Il bambino

- ❖ sa che a Natale i cristiani festeggiano la nascita di Gesù.
- ❖ riconosce segni e simboli della festa cristiana.
- ❖ Il bambino sa che cosa vuol dire attendere, aspettare e donare.

UNITÀ DI LAVORO N. 4

Gesù cresce: Muovo i primi passi; cresco come Gesù

TIPOLOGIA DELL'UNITÀ DI LAVORO

Quest'unità di Lavoro la potremmo definire come "l'unità della crescita e del cambiamento", infatti proprio nel mese di gennaio ci si rende conto di quanti cambiamenti ci siano stati nella vita dei bambini.

Sono passate da poco le festività natalizie: è nato un Bimbo, una nuova vita destinata a cambiare la storia dell'umanità. Gesù Bambino cresce e accompagna il cammino di ogni uomo offrendosi come esempio di amore donato, in modo particolare accompagna la crescita di ogni bambino che deve imparare a rapportarsi con il proprio corpo che è in continuo cambiamento e con le proprie capacità che si affinano nel lungo processo della crescita. Gesù diventa per loro un esempio e un compagno: anche lui è stato piccolo e ha dovuto confrontarsi con le regole, dialogare con mamma e papà, ubbidire ai loro consigli e stare ad essi sottomesso.

Una volta cresciuto, Gesù viene presentato come un amico pronto ad aiutare e attento alle difficoltà e alle gioie della vita di ciascuna persona. Gesù adulto dopo aver ricevuto il Battesimo e la conferma dal Padre Suo chiama i primi Apostoli e attraversa villaggi e città accompagnato dai suoi "amici". Tutti accorrono per ascoltare i suoi racconti (parabole) fatti di frasi semplici e dirette a tutti.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PROPRIO DELL'IRC

Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Ascoltare, rispettare e aiutare gli altri, stabilire buone relazioni

Saper attendere e osservare i cambiamenti

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano ansia, ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, amore, simpatia.

Linguaggi, creatività, espressione

Favorire l'ascolto e il linguaggio

Ascoltare, comprendere le narrazioni lette dall'insegnante di storie e racconti

Esprimere sentimenti di gratitudine, di gioia

Disegnare, mimare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza

Capacità di esprimersi con vari linguaggi (voce, ascolto, silenzio, canto, corpo)

OBIETTIVI FORMATIVI

3-4-5 anni - Il bambino sviluppa atteggiamenti di solidarietà e di condivisione. Apprezza il valore dell'amicizia e del vivere assieme. Si apre all'intuizione del valore attribuito da Gesù all'amicizia, alla condivisione, alla solidarietà.

Destinatari dell'unità di lavoro

Bambini dai 3 ai 5 anni

L'Unità viene svolta con modalità diverse a seconda dell'età dei bambini.

Durata dell'unità di lavoro

Gennaio, febbraio

PROPOSTE OPERATIVE

Narrazione di racconti evangelici : Gesù e la sua famiglia - Il paese di Gesù - la casa al tempo di Gesù - - Il battesimo di Gesù – Il cammino di Gesù, La chiamata e la scelta dei suoi discepoli - - Parabola del padre misericordioso- miracolo del pane e dei pesci Mc.8.

Canti, drammatizzazioni fatte direttamente dai bambini

Attività grafico pittoriche, drammatizzazione, (Disegni liberi – Schede – Pittura), tagliare, incollare.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- ❖ conosce le tappe della propria crescita.
- ❖ Conosce la famiglia di Gesù e le abitudini delle famiglie del suo tempo.
- ❖ Riconosce somiglianze e differenze tra la propria crescita e quella di Gesù.
- ❖ Dimostra interesse per i racconti sulla vita di Gesù;
- ❖ conosce alcune parabole di Gesù

UNITA' DI LAVORO N. 5

Pasqua: I piedi di Gesù si fermano a Gerusalemme

TIPOLOGIA DELL'UNITA' DI LAVORO

Questa Unità di Lavoro ci conduce all'evento fondante di tutta la storia della fede cristiana: la Pasqua. Un avvenimento sconvolgente e rassicurante allo stesso tempo, una speranza che si concretizza nella certezza della risurrezione di Cristo. L'obiettivo fondamentale del percorso è trasmettere ai bambini l'importanza dell'evento pasquale.

I bambini seguiranno Gesù nei momenti salienti che lo porteranno all'ingresso di Gerusalemme, all'ultima cena, all'orto degli ulivi, alla cattura e morte e resurrezione.

Gesù, risorgendo, dimostra al mondo intero di essere capace di un amore incondizionato, un amore che sconfigge anche la morte, un amore così grande che porta alla scoperta dell'amore perfetto del Padre per tutti gli uomini.

Una nuova alleanza che per i cristiani si concretizza e acquisisce un nuovo significato: Gesù, risorgendo, vince la morte ed è il passaggio ad una vita nuova per i cristiani.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PROPRIO DELL'IRC

Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Distinguere ciò che è bene da ciò che è male

Aiutare nella condivisione

Registrare i momenti e situazioni che suscitano ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, amore, simpatia.

Linguaggi, creatività, espressione

Favorire il silenzio, l'ascolto. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di storie e racconti. Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza.

OBIETTIVI FORMATIVI

3-4-5 anni – Cogliere nell'ambiente i segni della vita nelle sue varie manifestazioni. Vedere in queste trasformazioni la rinascita della natura.

Intuire come dietro a queste trasformazioni, si possono interpretare dei passaggi (come quello dalla morte alla vita, dal buio alla luce) "resurrezione".

Cogliere come tutto questo si realizza nella vicenda di Gesù, che dalla morte passa alla gioia e allo splendore della Pasqua.

Destinatari dell'unità di lavoro

Bambini dai 3 ai 6 anni

L'Unità viene svolta con modalità diverse a seconda dell'età dei bambini.

DURATA DELL'UNITÀ DI LAVORO

MARZO - APRILE

PROPOSTE OPERATIVE

Narrazione di racconti evangelici (Gesù a Gerusalemme - la festa delle Palme - Ultima Cena - Orto degli Ulivi - Processo a Gesù - Morte e Risurrezione di Gesù - Le donne al sepolcro vuoto Gesù incontra i suoi amici)

Attività grafico pittoriche (Disegni liberi – Schede – Pittura) – Biglietto pasquale -

Attività verbali, conversazioni,

Attività di gioco libero e guidato

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino

- ❖ osserva e coglie il senso del risveglio della natura.
- ❖ intuisce il senso della Pasqua e scopre il grande Amore di Gesù per gli uomini.

UNITÀ DI LAVORO N. 6

LA CHIESA: Orme di uomini diversi formano la chiesa

TIPOLOGIA DELL'UNITA DI LAVORO

Partiremo dalla discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e la forza che ha dato loro e di come grazie alla forza di Dio questi sono riusciti a portare al mondo la lieta notizia del Vangelo. La chiesa fatta non solo di mattoni ma, di uomini e donne che hanno dato e danno la vita per Gesù. Conosceremo il ruolo del prete all'interno della chiesa.

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI SUL CURRICOLO

La Chiesa ha in sé figure esemplari che hanno fatto conoscere Gesù in tutto il mondo, persone che hanno vissuto in santità e obbedienza i comandi di Gesù, dando la loro vita per la diffusione del Vangelo.

OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PROPRIO DELL'IRC

Scoprire nella chiesa l'amore di Gesù.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il sé e l'altro

Essere altruisti, stabilire buone relazioni

Distinguere il bene che ci rende felici dal male che ci fa diventare tristi

Aiutare all'ascolto e al rispetto, essere gioiosi

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, amore, simpatia.

Corpo, movimento, salute

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

Fruizione e produzione di messaggi

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni e sentimenti

Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette di storie e racconti

esprime con parole sue lo stile di carità fraterna, caratteristico dei Santi

Disegnare, dipingere, dare forma e colore all'esperienza

Capacità di esprimersi con vari linguaggi (voce, corpo)

Esplorare, conoscere, progettare

Aiutare all'ascolto nel rispetto degli altri

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo

OBIETTIVI FORMATIVI

3-4-5 anni - I bambini riflettono su cos'è la chiesa.

Scoprono che c'è un giorno dedicato al Signore e si va in chiesa per ringraziarlo, lodarlo e pregarlo..

Conoscono la propria chiesa dove sono stati battezzati.

Destinatari dell'unità di apprendimento

Bambini dai 3 ai 6 anni

L'Unità' viene svolta con modalità diverse a seconda dell'età dei bambini.

Durata dell'unità di apprendimento

Mese di maggio

Attività da realizzare nell'unità di apprendimento

Narrazione attraverso gli Atti degli Apostoli della nascita della chiesa.

Riflessioni sull'esperienza. Attività grafico pittoriche (Disegni liberi – Schede)

Attività di gioco libero e guidato

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I bambini e le bambine

- ❖ cercano occasioni per giocare insieme e sperimentare atteggiamenti e mimica della vita dei primi cristiani;
- ❖ si aiutano a vicenda, si ascoltano l'un, l'altro, condividono i giochi.
- ❖ La scoperta di cosa significa essere chiesa porta i bambini a condividere tra loro i giochi e a volersi bene come ci ha amati Gesù.

Di Matteo Giovanna

Ottobre 2021